

**R**ECIPROCA  sms

**BILANCIO SOCIALE  
2021**

# **BILANCIO SOCIALE 2021**

Redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017

## Sommario

<b>BILANCIO SOCIALE 2021</b> .....	1
Premessa metodologica .....	2
Capitolo 1. L'identità aziendale .....	4
1.1 La nascita di Reciproca .....	4
1.2 La mission .....	6
1.3 L'assetto organizzativo .....	6
Capitolo 2. RENDICONTO GESTIONALE .....	10
Capitolo 3. La relazione sociale .....	16
3.1 Mappa degli stakeholders .....	16
3.2 Le diverse categorie di soci .....	18
3.3 Conclusioni .....	23
3.4 Relazione Collegio dei Revisori al Bilancio Sociale .....	25

## Premessa metodologica

*“Bilancio Sociale documento che raccoglie informazioni non finanziarie di un’organizzazione relativamente a : missione, visioni e valori, dialogo sociale, diritti umani, coinvolgimento nella comunità, sviluppo economico locale, ambiente e mercato.”*

Il bilancio economico finanziario, risponde ad esigenze quantitative economiche, il bilancio sociale soddisfa l’esigenza di sapere, se vi è coerenza tra quanto dichiarato e quanto fatto, se tutte le attività dell’organizzazione sono descritte in modo chiaro e trasparente, evidenzia e migliora le relazioni esistenti tra l’organizzazione ed i suoi interlocutori, accresce la reciproca fiducia. Il bilancio sociale consente di dare evidenza al valore dell’operato dell’Ente e rendicontare sui risultati sociali conseguiti.

Il bilancio sociale è uno dei principali strumenti di rendicontazione a disposizione delle imprese sia profit che non profit.

“Render conto” significa informare in modo chiaro e trasparente i principali stakeholders dell’organizzazione, mettendoli nelle condizioni di esprimere giudizi motivati e documentati, rispondendo alle loro domande esplicite od implicite.

Come negli anni scorsi, Reciproca ha voluto tener fede anche nel 2021 al proprio impegno etico realizzando il presente lavoro, con l’obiettivo di fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività della Mutua, con informazioni utili sulla sua operatività in modo tale da ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta dei portatori di interesse.

Tale documento è stato redatto nel rispetto **dei 10 principi di redazione del Bilancio sociale.**

I principi di redazione del Bilancio sociale espressi nelle Linee guida sono i seguenti:

1. la rilevanza data dall’inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders;
2. la completezza nell’individuazione di tutti i principali stakeholders per l’inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all’anno di riferimento;

6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l'uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l'attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l'autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Venendo alla struttura del documento, da un punto di vista più tecnico, tre sono le aree principali prescelte per l'approfondimento:

*l'identità*

*il rendiconto gestionale*

*la relazione sociale*

La prima area costituisce la fotografia dell'organizzazione, risulta necessaria a chiarire - e rendere trasparente - le finalità e gli obiettivi perseguiti nonché le concrete modalità organizzative poste in essere, i soggetti destinatari in senso lato e, infine, i valori condivisi che guidano l'agire quotidiano.

Le imprese che non hanno scopo di lucro (Organizzazioni a movente ideale, secondo la definizione di Zamagni) non possono che richiamarsi alla loro missione in un documento di valutazione dei risultati della gestione sociale in cui i concetti di responsabilità, reputazione e trasparenza hanno un senso profondamente diverso rispetto alle imprese lucrative. Poiché la loro missione contiene già in sé il valore della socialità, che poi è quello che fa la differenza.

La seconda parte costituisce l'ideale raccordo tra bilancio sociale e conto economico. Si procede alla riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico prescindendo dalla tradizionale finalizzazione capitalistica di quest'ultimo. Mentre nell'impresa il perseguimento di situazioni di eccedenza dei ricavi sui costi, rappresenta l'obiettivo guida di tutta l'attività, nelle aziende non profit, questo costituisce esclusivamente il presupposto che consente agli stessi di perseguire nel tempo le finalità sociali in condizioni di autonomia economica.

Infine, la terza parte pone l'attenzione sulla misurazione delle performances non solo economico-finanziarie, individuando quel livello di informazioni che un bilancio sociale dovrebbe contenere per essere significativo.

Consapevoli di quanto il presente lavoro sia perfettibile, invitiamo il lettore ad indicarci eventuali proposte o suggerimenti che possano rendere il bilancio sociale di Reciproca ancor più utile ed efficace.

## Capitolo 1. L'identità aziendale

L'analisi dell'identità aziendale costituisce il primo punto nel processo di redazione del bilancio sociale in quanto, considerata anche la molteplicità delle figure giuridiche esistenti nel mondo del non profit, risulta assai rilevante la trattazione degli elementi distintivi di Reciproca.

### 1.1 La nascita di Reciproca

Reciproca è una mutua sanitaria ad adesione volontaria che opera su tutto il territorio regionale, e offre ai suoi soci assistenza sanitaria ed economica ad integrazione della Sanità Pubblica.

Reciproca nasce dalla volontà della Legacoop Nazionale di dare nuovo impulso alle società di mutuo soccorso sanitarie anche nella Regione Toscana: viene costituita il 19 Luglio 1994 per iniziativa di 9 soci fondatori con denominazione sociale Insieme Salute Toscana ma nel 2019 varia la denominazione in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore.

Il desiderio di far bene, nonostante la poca esperienza, spinge gli amministratori a stipulare nel 1996 una Convenzione con il Consorzio Mutue di Novara, e questo determina una forte crescita in conoscenza dei temi legati alla mutualità integrativa e all'assistenza sanitaria.

Nel 2001 la collaborazione con il Consorzio mutue di Novara termina, e Reciproca inizia una gestione amministrativa e finanziaria autonoma in grado di garantire ai propri associati, e ai loro familiari, rimborsi per ricoveri in strutture sanitarie pubbliche e private in Italia e all'estero, per diagnostica strumentale e di laboratorio, per visite specialistiche, per ticket, e infine, per indennità giornaliera di ricovero.

Il biennio 2003/2004 determina l'inizio di un percorso per la rendicontazione sociale dal quale scaturisce l'elaborazione del primo Bilancio Sociale della Mutua, e si registra inoltre un nuovo impulso ad operare grazie al dialogo sempre vivo con i soci, dal quale scaturiscono inoltre miglioramenti nel campo delle assistenze e, nel 2005, un nuovo

strumento di comunicazione e confronto con la base sociale, Insieme Salute News. Nel 2010 perfeziona l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi e rinnova la sua iscrizione ogni anno.

Nel 2013 il contratto delle cooperative sociali prevede l'iscrizione dei dipendenti a tempo indeterminato e apprendistato a forme di assistenza sanitaria integrativa. E' in questo momento che nasce un protocollo di intesa con le Cooperative Sociali con l'avvio delle attività nel 2014. Nel 2015 instaura rapporti con la rete di cooperative sociali volte alla diffusione del welfare aziendale.

Sempre nel 2015 decide di intraprendere la strada della certificazione di qualità per essere sempre più trasparente verso i soci e gli stakeholders e rendicontare al meglio il lavoro svolto. Ottiene, quindi, il certificato ACSQ rispetto ai requisiti della norma ISO 9001: 2015 per il seguente campo di applicazione: Erogazione di prestazioni socio-sanitarie. Tale certificazione verrà rinnovata tutti gli anni a seguire.

Nel 2016 stringe rapporti con la società di mutuo soccorso Salute Amica dando inizio alla mutualità mediata.

Nel 2017 nasce l'esigenza di dotarsi di un sistema gestionale nuovo. Nello stesso anno si instaura un rapporto di forte collaborazione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che sfocerà nel 2019 in una fusione per incorporazione, in cui FAREMUTUA viene incorporata da Reciproca.

Dal 2019, la denominazione dell'ente è Reciproca società di mutuo soccorso ente del terzo settore o abbreviato Reciproca sms ets. La sua denominazione comprende anche la sua forma giuridica essendo una società di mutuo soccorso ente del terzo settore. Il suo codice fiscale è C. F. 94052030486.

Reciproca ha 4 sedi territoriali:

- Firenze, sede legale ed operativa
- Bologna sede operativa
- Forlì sede operativa
- Ravenna sede operativa

Le Società di Mutuo Soccorso sono regolamentate dalla legge n. 3818 del 15 aprile 1886. Alcuni aspetti sono stati delineanti più approfonditamente nella riforma sanitaria, del welfare e del settore non profit (Dlgs n.460/1997).

Le società di mutuo soccorso sono coinvolte anche dalla riforma del terzo settore, dlgs 117/2017, ed entrano quindi a far parte degli enti del terzo settore.

Nel corso del 2021 uno degli obiettivi è lo sviluppo informatico andando a migliorare il gestionale, per migliorare la gestione delle pratiche, e sviluppando un' APP a disposizione dei soci per poter comunicare più agevolmente con Reciproca e gestire il loro piano sanitario.

## 1.2 La mission

Reciproca è una Società di Mutuo Soccorso, aderisce alla FIMIV (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria) e al Consorzio Mu.Sa., e opera su tutto il territorio nazionale. La Mutua non ha finalità di lucro e si ispira a principi di solidarietà, partecipazione, mutualità integrativa volontaria ed equa redistribuzione dei servizi in base ai fondi finanziati con il contributo dei Soci.

Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/ prezzo, ed offre un servizio particolarmente snello nell'evasione di qualsiasi richiesta inoltrata dal socio.

Il forte legame solidaristico tra i soci ed il loro coinvolgimento consente agli amministratori di gestire la Mutua con la massima trasparenza e chiarezza nei rapporti e nei comportamenti secondo un Regolamento Sociale approvato dall'Assemblea.

## 1.3 L'assetto organizzativo

L'organizzazione di Reciproca è snella, e funzionale a concretizzare in modo coerente la mission, i valori e gli obiettivi che da essa conseguono.

### **Gli organi della partecipazione sociale**

Nell'assemblea del 20 maggio 2021 si è provveduto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri. E' stato confermato il consiglio precedente e sono state confermate le cariche di Presidente e dei due Vice Presidenti.

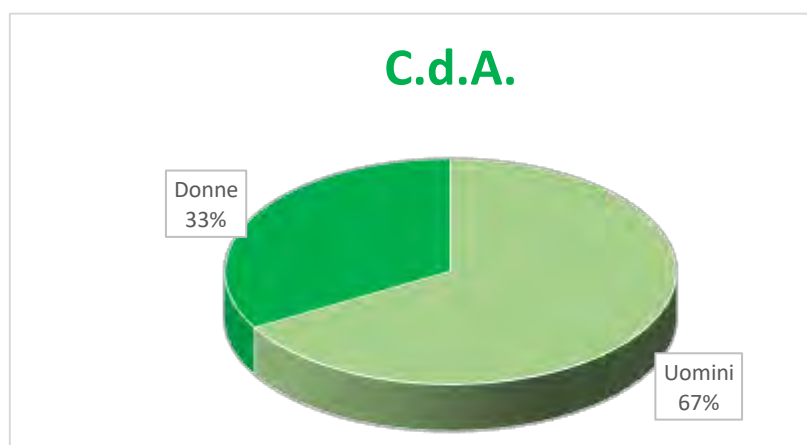
Nel corso del 2021 il C.d.A si è riunito formalmente 7 volte .

## Consiglio di Amministrazione

(eletto nell'assemblea del 20/05/2021)

- 1) ALBERANI ALBERTO
- 2) BATINI ANNA
- 3) CALDARAZZO MARIA FLAVIA – Consigliere Delegato
- 4) CHELLI ANTONIO - Presidente
- 5) FABBRI SIMONE
- 6) GAIBA MARCO – Vice Presidente Vicario
- 7) GALANTI EMILIANO
- 8) GIACONI ALESSANDRO
- 9) GUGLIELMETTI FRANCA
- 10) MARCHI MATTEO
- 11) MARCONI PAOLO
- 12) MASINI LORELLA
- 13) MURATORI MASSIMO
- 14) ONOFRI VALDES – Vice Presidente
- 15) PROTTI FEDERICA

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del C.d.A.





Nel 2021 i consiglieri d'amministrazione non hanno beneficiato di compensi tranne quattro consiglieri in virtù delle loro deleghe per un importo complessivo pari a € 34.500,00.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Reciproca si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Restano in carica tre anni e possono essere rieletti. Sono stati eletti nell'assemblea del 20/05/2021. Il compenso complessivo erogato è pari a € 9.500,00.

### **Effettivi :**

URSO GIUSEPPE – Presidente

MEGLI MARINA

ERANI CRISTIAN

### **Supplenti :**

LAVALLE GIUSEPPE

VANNINI RICCARDO

## Struttura organizzativa

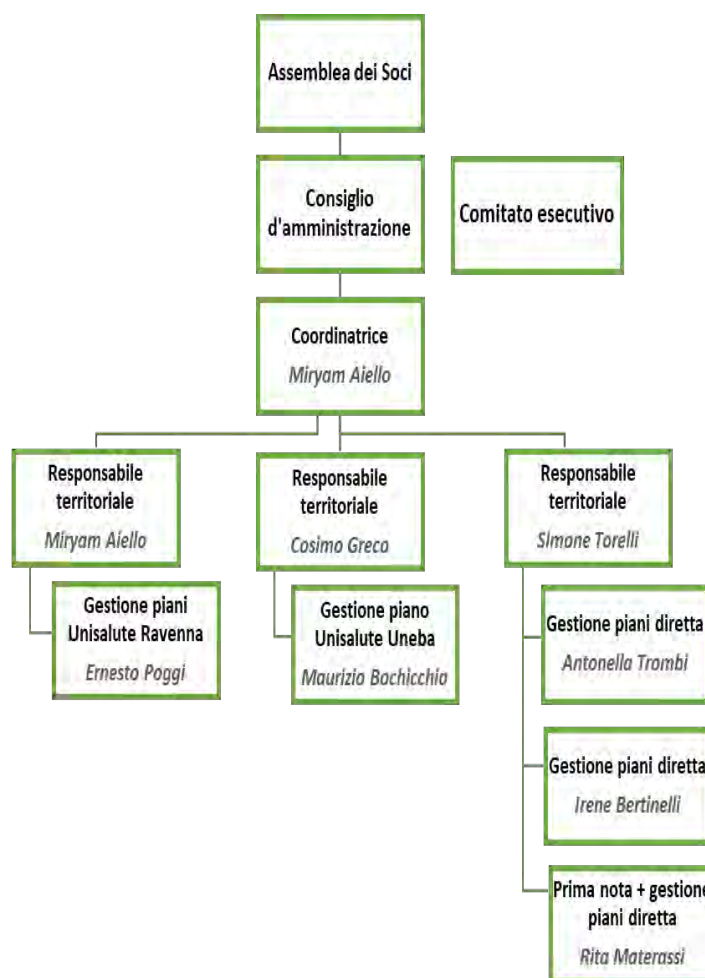
In riferimento alla struttura operativa si può affermare che nel 2021 sono 9 le persone impegnate all'interno di Reciproca. La struttura, oltre ai sette dipendenti, si avvale di due collaborazioni esterne tramite la forma del distacco. E nei primi mesi dell'anno è ricorsa ad una prestazione occasionale.

La struttura organizzativa si articola in una figura di Coordinatore che risponde del suo operato al Comitato Esecutivo. Il coordinatore si avvale della collaborazione dei responsabili territoriali che a loro volta sono coadiuvanti dai dipendenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il contratto del Commercio e terziario. Come richiesto dall'art. 16 del codice del terzo settore viene rispettato il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.

N° Dipendenti	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Part-time	Full-Time	Donne	Uomini
7	0	7	1	6	3	4

La struttura, oltre ai sette dipendenti, si avvale di due collaborazioni esterne tramite la forma del distacco.

Di seguito l'organigramma di reciproca del 2021:



Nel corso del 2021 si è deciso di modificare l'organizzazione della struttura superando il concetto di territorio e definendo le aree di competenza in base alla gestione caratteristica della mutua, ovvero gestione diretta e indiretta. Per questo motivo i responsabili non saranno più tre e territoriali ma due e responsabili uno della gestione diretta e uno dell'indiretta, Inoltre la figura del coordinatore è stata sostituita con la figura del direttore. Tali modifiche saranno attivate a partire dal 2022.

## Capitolo 2. RENDICONTO GESTIONALE

*“Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l’obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/ prezzo”*

Reciproca, Società di Mutuo Soccorso senza fini di lucro, è una figura giuridica prevista nell’ordinamento italiano sulla base della Legge 15.04.1886 nr. 3818 per lo sviluppo di forme di assistenza e previdenza mutualistica.

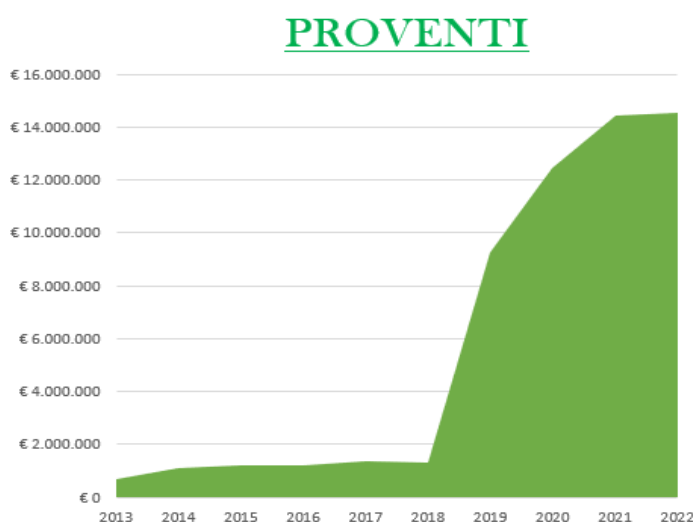
Negli ultimi anni le aziende non profit in generale, tra cui anche le Mutue, sono oggetto di interesse da parte della società civile anche in ragione del ruolo strategico ad esse attribuibile dal nuovo modello di welfare, sempre meno basato sull’intervento pubblico diretto, e sempre più fondato, grazie al progressivo affermarsi del principio della sussidiarietà, sull’iniziativa di carattere sociale.

Il meccanismo mutualistico prevede che l’Associato, attraverso il versamento di contributi alla Mutua, ottenga dalla stessa prestazioni di tipo previdenziale ed assistenziale.

In questa sezione cercheremo di “rileggere” le informazioni contenute nel Bilancio d’esercizio.

### L’ANDAMENTO DEI PROVENTI

➤ 2013	€ 674.381
➤ 2014	€ 1.084.566
➤ 2015	€ 1.186.909
➤ 2016	€ 1.213.482
➤ 2017	€ 1.340.984
➤ 2018	€ 1.333.141
➤ 2019 Anno Fusione	€ 9.276.657
➤ 2020	€ 12.449.881
➤ 2021	€ 14.460.908
➤ 2022 Previsione	€ 14.530.128



Questo grafico mette in evidenza i proventi che la Mutua ha ottenuto dalla sua attività tipica svolta esclusivamente nei confronti di soci ed associati. Si è registrato un incremento in seguito alla fusione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che si accompagna ad una continua crescita della base sociale.

In seguito alla fusione gli ambiti di attività della mutua si sono ampliati e anche le modalità di gestione. La mutua infatti eroga le prestazioni sanitarie secondo due canali, uno tramite la collaborazione con compagnie primarie del mondo assicurativo, definita gestione indiretta, mentre l'altra è erogata direttamente dalla mutua ai soci.

Nel corso degli anni è aumentata sia la gestione indiretta che diretta.

Di seguito vediamo gli andamenti dei proventi suddivisi per le diverse gestioni:

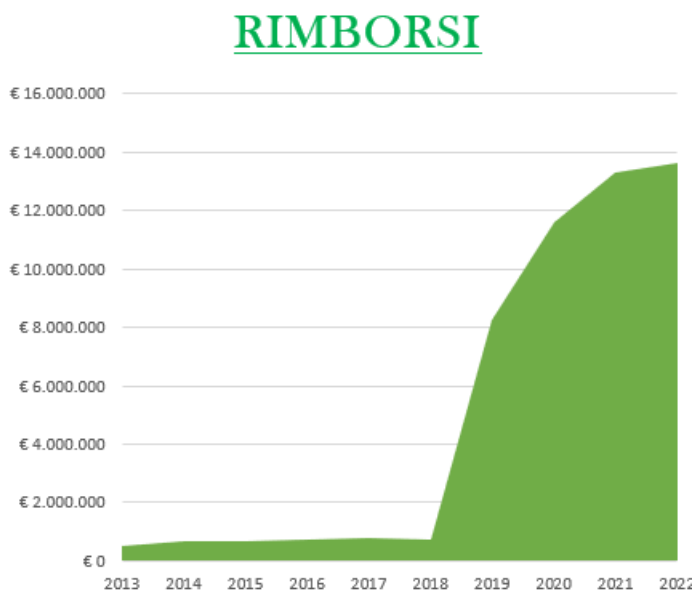
## COMPOSIZIONE DEI PROVENTI

PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
<b>3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori</b>		
Ricavi per Assistenza Sanitaria Individuale	6.242.849	5.148.514
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva - Indiretta	6.934.599	6.078.433
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva - Diretta	1.191.718	1.152.656
10) Altri ricavi, rendite e proventi	75	
12) Sopravvenienze attive	17.224	15.621
<b>Totale</b>	<b>14.386.465</b>	<b>12.395.224</b>
<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Da rapporti bancari	47	2.820
2) Da altri investimenti	54.395	51.838
<b>Totale</b>	<b>54.443</b>	<b>54.657</b>
<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Proventi da distacco del personale	20.000	
<b>Totale</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>
<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>14.460.908</b>	<b>12.449.881</b>

Anche i costi hanno un andamento crescente:

## RIMBORSI AI SOCI

➤ 2013	€ 511.384
➤ 2014	€ 660.527
➤ 2015	€ 691.696
➤ 2016	€ 720.382
➤ 2017	€ 778.684
➤ 2018	€ 728.470
➤ 2019 Anno Fusione	€ 8.250.619
➤ 2020	€ 11.624.746
➤ 2021	€ 13.304.400
➤ 2022 Previsione	€ 13.610.374



Di seguito vediamo gli andamenti dei costi suddivisi per le diverse gestioni:

## COMPOSIZIONE DEI RIMBORSI

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		
<b>2) Servizi</b>		
Costi Assistenza Sanitaria Individuale	6.125.902	4.983.025
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva - Indiretta	6.669.487	5.811.726
Costi Assistenza Sanitaria - Collettiva Diretta	451.669	766.654
Costi Assistenza Sanitaria Odontoiatria - Collettiva Diretta	51.403	53.523
Costi garanzie aggiuntive	5.939	9.818
<b>Totale</b>	<b>13.304.400</b>	<b>11.624.746</b>

Nel corso del 2020 il mondo è stato vittima di una pandemia nota come COVID 19.

La mutua ha intrapreso diverse iniziative in favore della collettività, dei suoi dipendenti e dei soci di gestione diretta.

In particolare nel 2020 ha contribuito a due progetti di sostegno per l'emergenza Covid, rispettivamente di Legacoop Toscana e Legacoop Emilia Romagna, erogando 15.000,00 € per ente.

Per tutelare la salute fisica e mentale dei dipendenti, sia nel 2020 che nel 2021, Reciproca ha attivato il lavoro agile consentito dai decreti dando la possibilità ai dipendenti di non doversi spostare per andare sul luogo del lavoro. Tale iniziativa in favore dei dipendenti si sta protraendo anche nel 2022.

Reciproca nel 2021 ha attivato delle collaborazioni per ottenere dei prezzi calmierati e agevolati per i propri soci per alcuni servizi utili nella gestione della pandemia. In particolare:

- Accordo con SiSalute: con un codice sconto dedicato del 15% era possibile acquistare la Card Test Covid. La Card Test Covid dava diritto ad effettuare test sierologici e tamponi alle migliori tariffe possibili, presso le strutture sanitarie convenzionate con SiSalute.
- Accordo con Pazienti.it: con un codice sconto dedicato era possibile acquistare un videoconsulto con uno specialista.

Verso i soci della gestione diretta ha istituito un'iniziativa straordinaria che è partita il primo di Aprile 2020 e ancora alcune di queste non si sono concluse:

- Diaria in caso di ricovero in istituto di cura per positività al Covid-19. Conclusa il 31/12/20.
- Diaria post ricovero a seguito di terapia intensiva per Covid-19 (Coronavirus). Ancora in corso.
- Diaria da isolamento domiciliare per Covid-19 (Coronavirus). Ancora in corso.

Le seguenti tabelle evidenziano la divisione per aree di intervento e settori:

## INIZIATIVA COVID VS SOCI GESTIONE DIRETTA 2021

Rimborsi Covid per Prestazioni		
Prestazioni	TOTALE	
	N° Pratiche	Contributo
Indennità di ricovero	22	12.200,00 €
Post ricovero a seguito di terapia intensiva	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>12.200,00 €</b>

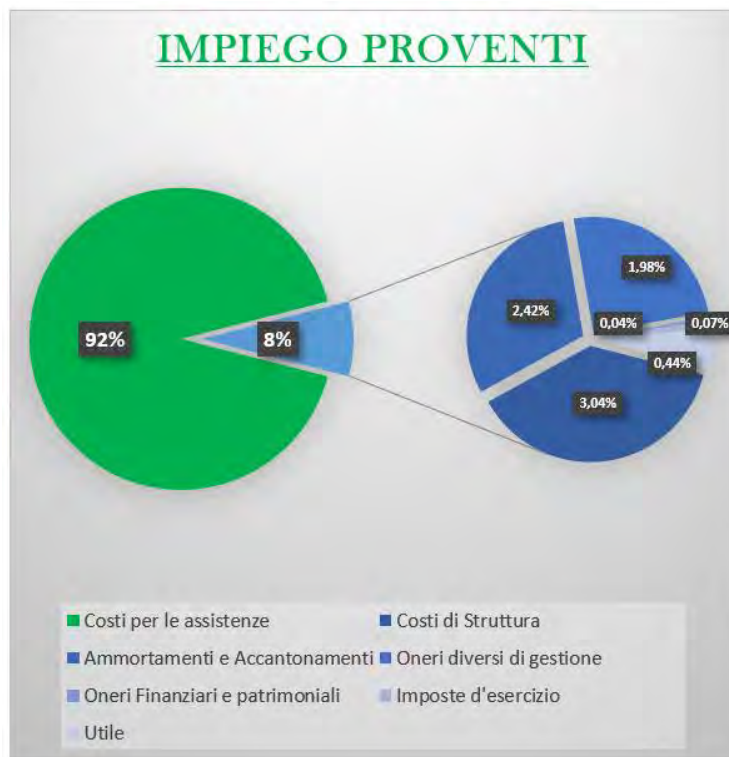
Rimborsi Covid per Settori		
Prestazioni	TOTALE	
	N° Pratiche	Contributo
Cooperative sociali	12	6.840,00 €
Altri settori	10	5.360,00 €
Privati	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>12.200,00 €</b>

Rispetto al 2020:

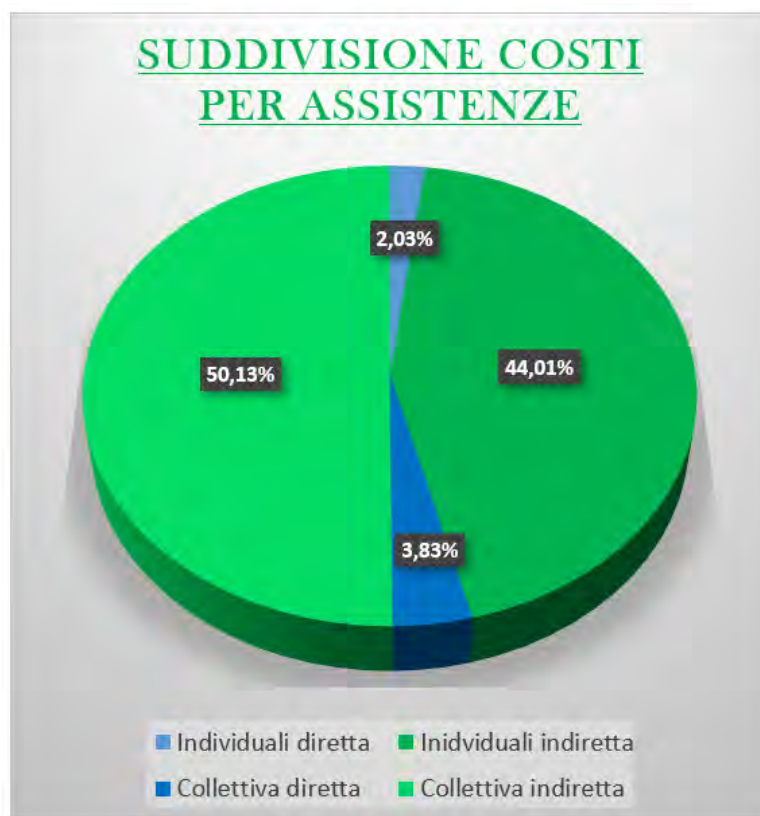
- sono aumentate le richieste per indennità di ricovero.
- Le richieste per settore non mostrano scostamenti rilevanti con il comparto della cooperazione sociale.

Per valutare il livello di efficienza di un'organizzazione non profit come la Società di Mutuo Soccorso occorre anche andare a vedere quante di queste risorse sono utilizzate per sostenere la struttura e quante si traducono in servizi potenziali di cui beneficiare all'occorrenza.

Come si può osservare da grafico seguente, Reciproca impiega il 3,04 % dei proventi a copertura dei costi di struttura (dove il costo del personale rappresenta un 2,2%, per il resto troviamo servizi quali manutenzione del software, amministrativi, legali, privacy, etc..) e ben il 92,00% in costi assistenze, (comprensiva della forma diretta e del costo della riassicurazione della forma indiretta). Nella voce oneri diversi, che rappresenta il 1,98% troviamo principalmente le spese per le attività sociali, i contributi associativi, costi di locazione, etc. La voce ammortamenti e accantonamenti rappresenta il 2,42%. La mutua ogni anno accantona delle congrue cifre in previsioni di rischi futuri aumentando i fondi del passivo dello stato patrimoniale. Anche nel 2021 ha accantonato 350.000,00 € ai fondi patrimoniali. Le restanti quote, inferiori al 1,00% sono rappresentate da imposte d'esercizio, oneri finanziari e patrimoniali e dall'utile.



Di seguito una suddivisione dei costi per le assistenze in base alle gestioni rivolte ai privati cittadini o ai dipendenti di società in virtù di accordi a loro volta suddivisi in base alla gestione diretta o indiretta





## Capitolo 3. La relazione sociale

La relazione sociale costituisce quella parte del bilancio sociale destinata soprattutto all'identificazione degli stakeholders, ossia delle varie categorie di portatori di interesse. Individuare le diverse categorie in oggetto dovrebbe rivelarsi come un importante momento di riflessione, cruciale per la rendicontazione della mutua e per i suoi obiettivi futuri.

### 3.1 Mappa degli stakeholders

I principali interlocutori di un'impresa, noti comunemente come stakeholders, sono tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente un interesse nell'organizzazione.

Definiti per la prima volta nel 1963 da uno studio dell'università di Stanford come quei soggetti senza il cui supporto l'impresa non è in grado di sopravvivere, negli anni '80 finisce col prevalere il "filone etico", che vuole gli stakeholders come tutti quei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. Resta tuttavia indubbio che un'impresa, qualsiasi sia la sua forma giuridica, non può sopravvivere nel lungo periodo avendo l'opinione pubblica avversa, perché a lungo termine qualunque soggetto diventa influente e vitale, ossia stakeholder, soprattutto se non è stato tenuto nella giusta considerazione in passato.

*“Per un'impresa scegliere di essere socialmente responsabili significa far riferimento ad un modello di governance allargata, dove chi la governa assume volontariamente responsabilità verso i diversi legittimi interessi e pretese dei vari stakeholders...”*

*La governance allargata non è altro che il bilanciamento tra gli interessi dei vari stakeholder, da cui discendono i doveri fiduciari che, chi stabilisce la strategia di impresa, assume nei loro confronti. Ed il criterio di bilanciamento può essere trovato nell'idea di contratto sociale tra l'impresa e i suoi stakeholder, che permette di identificare un accordo “ideale”, accettabile dalle parti, in quanto giustificabile razionalmente, oltre che equo ed efficiente”.* Lorenzo Sacconi Professore di Economia delle Istituzioni all'Università di Trento, direttore del CELE, Centre for Ethics Law and Economics – LIUC.

A questi attori si indirizza il Bilancio Sociale, in modo che sia possibile valutare quanto l'attività di Reciproca corrisponda alle esigenze dei diversi interlocutori e quanto le azioni dell'organizzazione siano coerenti con quanto promesso nella Missione.

INTERNI	ESTERNI
- Soci sostenitori	- Sistema Sanitario Nazionale
- Soci Ordinari	- Strutture Sanitarie Convenzionate
- Struttura Organizzativa	- Enti contrattazione collettiva
	- Fornitori
	- Movimento cooperativo
	- Collettività
	- Agenzia delle entrate
	- Anagrafe dei fondi
	- Pubblica Amministrazione
	- Movimento delle Mutue



### 3.2 Le diverse categorie di soci

Lo Statuto di Reciproca definisce all'articolo 4 le categorie di soci, suddividendoli in soci sostenitori e soci ordinari.

I soci ordinari sono coloro che si iscrivono alla mutua e ne sottoscrivono un piano sanitario. Questi soci possono essere riclassificati in: soci ordinari individuali, soci ordinari convenzionati, soci ordinari partecipanti per mutualità mediata.

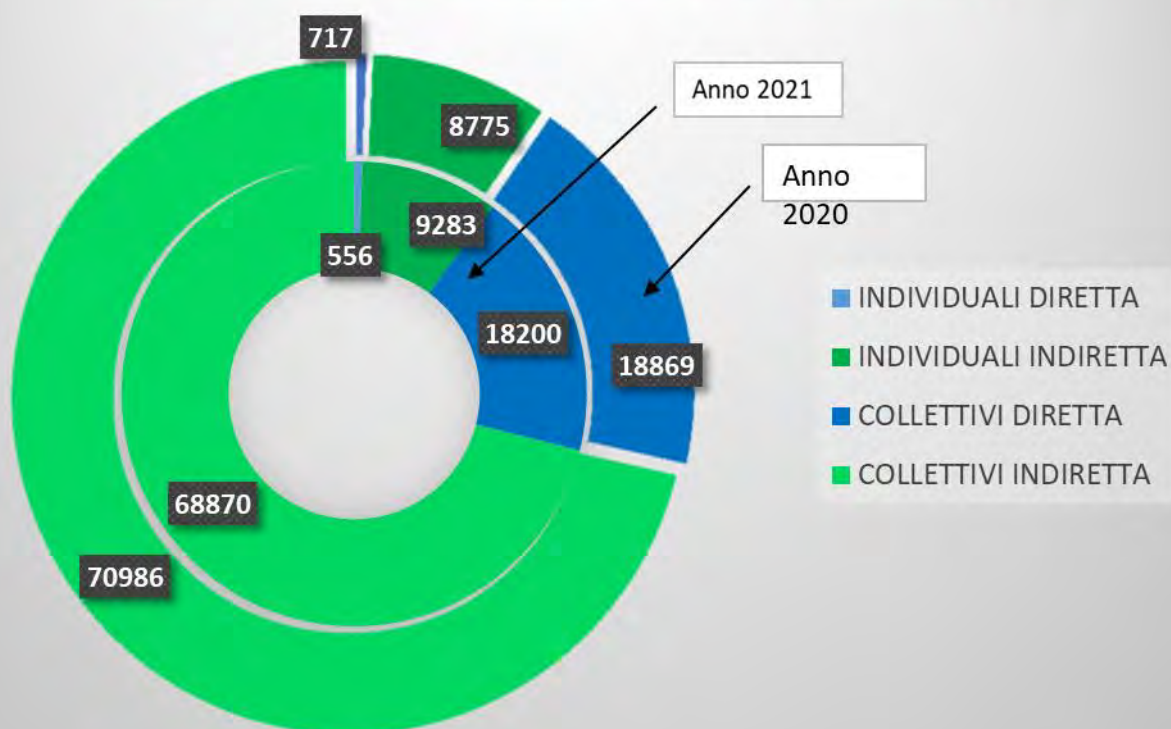
#### Composizione della base sociale

I soci al 31.12.2021 sono 97.121 in lieve decrescita rispetto agli anni precedenti che evidenziavano una crescita costante.

Il grafico seguente riporta la distinzione tra le categorie di soci ed il grafico successivo pone l'attenzione sulla lieve diminuzione dei soci ordinari.

CATEGORIA DI SOCI	TOTALE
Soci sostenitori	212
Soci ordinari individuali	9.839
Soci ordinari convenzionati ( soci collettivi)	87.070
Soci ordinari partecipanti per mutualità mediata	0
<b>Totale</b>	<b>97.121</b>

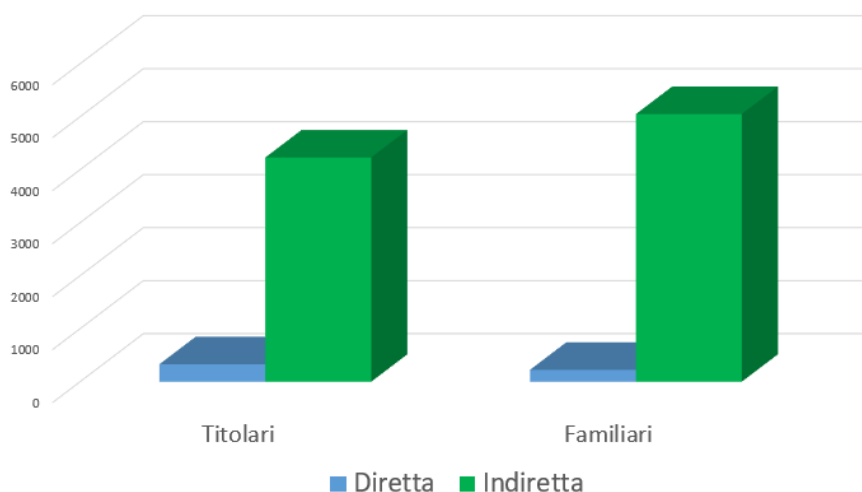
## VARIAZIONE SOCI ORDINARI



### Base sociale per categoria soci ordinari individuali

Il grafico seguente mette a confronto la categoria dei soci ordinari individuali in base alla loro gestione diretta ed indiretta e suddividendo gli iscritti tra titolari del piano sanitario e loro familiari iscritti.

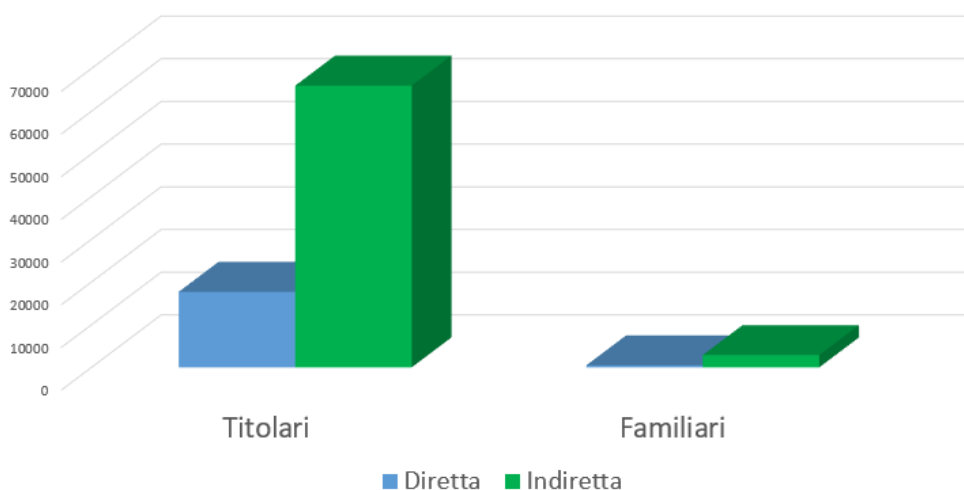
## SUDDIVISIONE SOCI INDIVIDUALI



## Base sociale per categoria soci ordinari convenzionati ( di seguito soci collettivi)

Il grafico seguente mette a confronto la categoria dei soci collettivi in base alla loro gestione diretta ed indiretta e suddividendo gli iscritti tra titolari del piano sanitario e loro familiari iscritti.

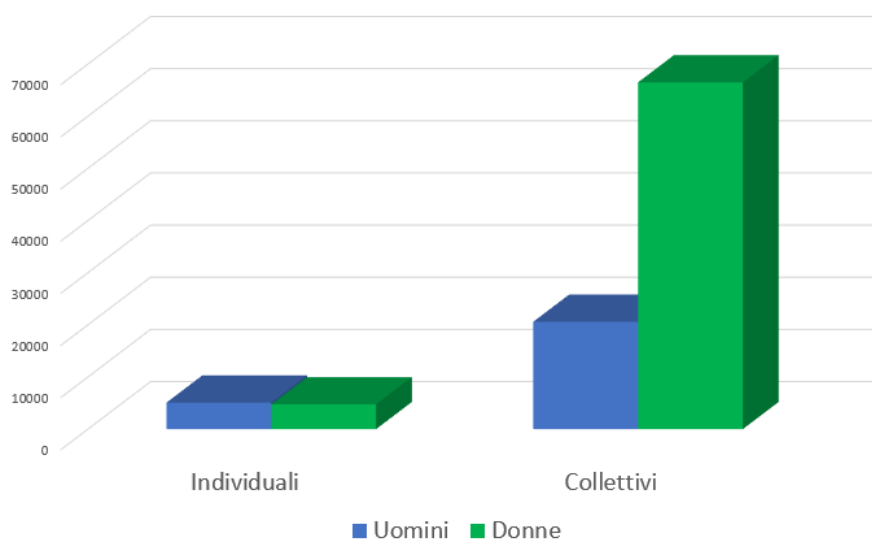
### SUDDIVISIONE SOCI COLLETTIVI



## Base sociale per sesso

Nel corso del triennio è da rilevare anche l'incremento della presenza femminile nella composizione della base sociale dovuta prevalentemente al comparto delle cooperative sociali.

### SUDDIVISIONE PER GENERE



Di seguito uno specchietto che evidenzia la diffusione a livello regionale di Reciproca prendendo in esame le sedi degli enti provenienti da contrattazione collettiva:



Anche gli enti provenienti da contrattazione collettiva, come i soci, hanno subito un lieve decremento rispetto al 2020.

Il decremento riguarda in particolare la gestione indiretta dove troviamo 60 enti in meno rispetto al 2020. La gestione diretta invece conta 12 enti in più.

L'andamento in lieve decremento nella gestione indiretta è prevalentemente da ricercare nel comparto Uneba. Il leggero aumento nel comparto della gestione diretta è relativo alle cooperative sociali.

In totale Reciproca ha 48 enti in meno rispetto al 2020.

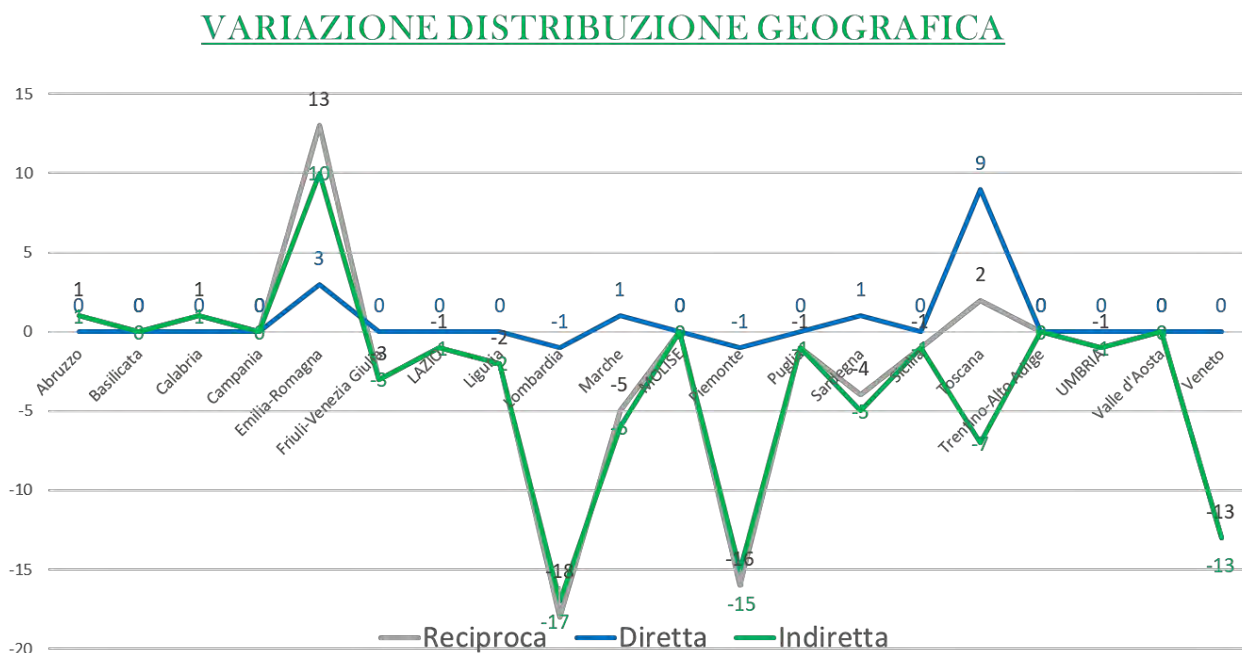
Di seguito i grafici che evidenziano le differenze tra i due anni.

Il primo grafico nello specifico riporta la variazione totale di Reciproca nelle varie regioni mentre nel secondo grafico si può osservare la variazione per regione e per settore di attività ovvero indiretta e diretta.

Primo grafico:



Secondo grafico:



Per essere maggiormente vicini ai soci e agli stakeholders, Reciproca ha diversi canali di comunicazione che aggiorna con diversi contenuti. I canali sono:

- Area news sul sito
- Facebook
- Twitter
- LinkedIn
- YouTube
- Romagna Cooperativa

### 3.3 Conclusioni

Reciproca è una Mutua sanitaria integrativa senza fini di lucro che si basa sui principi della solidarietà, della partecipazione e della mutualità volontaria.

L'obiettivo principale è erogare ai propri associati e senza alcun fine di lucro, assistenze previdenziali, economiche, sanitarie e sociali, ad integrazione delle prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia previdenziale e sanitaria. Per raggiungere questo obiettivo c'è l'impegno costante nell'allargare la base sociale promuovendo l'assistenza sanitaria integrativa per assicurare una copertura dei bisogni anche ai meno tutelati.

Il cammino di Reciproca in questi tre anni è stato caratterizzato dalla politica dei piccoli passi, questo ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

*“Per quanto riguarda l'attività di Reciproca questa opererà: per la promozione della partecipazione e lo sviluppo di reti relazionali e l'allargamento della propria base sociale; per sottoscrivere convenzioni per contratti collettivi aziendali nell'ottica dell'accrescimento delle protezioni sanitarie dei lavoratori; per elevare il più possibile il grado di soddisfazione del socio per quanto riguarda la qualità delle prestazioni e dei servizi offerti”.*<sup>1</sup>

Il 2021 è stato ancora un anno molto complicato per il mondo intero. La pandemia ha colpito così duramente cittadini ed economie nazionali da creare grandi disagi e situazioni di estrema pericolosità sanitaria e sociale. Anche Reciproca si è trovata ad operare in questo contesto ed ha cercato di dare un sostegno, in coerenza con i propri fini, ai suoi iscritti che si trovavano ad affrontare le difficoltà del momento. I dati di bilancio pertanto riportano, anche sul piano finanziario, quanto è stato fatto e nel Bilancio sociale evidenziano più dettagliatamente come sono state impiegate le risorse e quali iniziative sono state intraprese da Reciproca.

---

<sup>1</sup> Bilancio Sociale IST 2003, pag. 17



L'evento pandemico non ha solo creato danni e disagi economici, ha pure aperto una riflessione sul tema dei servizi sociali e socio sanitari diretti al cittadino e la necessità di una loro redistribuzione territoriale, tema che le mutue, e Reciproca in modo particolare, dovranno cominciare ad affrontare per poter essere sempre più vicine e sempre più rispondenti alle domande di sostegno che dai propri associati potranno arrivare nel futuro. Per questo motivo Reciproca ha aperto una linea di confronto e di analisi sia con Umana Persone, società di Legacoop Toscana di studi e ricerche in ambito sociale e sanitario, sia con Secondo Welfare facendo fare una ricerca specifica sul tema della long term care che è uno degli assi portanti della politica europea per il futuro dei cittadini. Reciproca ha iniziato anche a collaborare con la Fondazione Easy Care di Reggio Emilia, fondazione partecipata da molte cooperative sociali e con un importante comitato scientifico, al fine di delineare, con la maggior precisione possibile, l'orizzonte nel quale muoverci nel futuro. La raccolta dell'ente è cresciuta raggiungendo più di 14 milioni di euro di quote associative e, di conseguenza, è aumentata anche la quota dei rimborsi ai soci che è andata ben oltre i 13 milioni. I costi generali e il costo del personale sono contenuti, di poco superiore al 2% dei ricavi, e pertanto ampiamente sotto controllo.

Nel 2021 Reciproca ha fatto ricorso in maniera consistente alla formula del lavoro agile. La scelta si è rivelata vincente perché non si hanno avuto significative defezioni nel corso dell'anno legate ad eventi pandemici ed il lavoro non ha subito ritardi o disservizi per nostra responsabilità. Anche la scelta del numero unico a cui fare riferimento per interloquire con gli uffici ha avuto un notevole successo consentendo di essere più efficienti nelle risposte e più efficaci nelle soluzioni da dare.

Sempre nel 2021, Reciproca ha intensificato i rapporti con altre mutue aderenti alla Fimiv, sia mantenendo un ruolo ed una presenza nel Consorzio Mu.Sa, sia firmando un Protocollo di intenti fra mutue.

Tra le varie cose che la pandemia ha messo sotto la lente di ingrandimento c'è la richiesta di un maggior livello, qualitativo ma anche quantitativo, di servizi alla persona, ma servizi che siano fatti il più possibile vicino alle persone ed ai luoghi nei quali loro abitano. Su questo input parte il Protocollo con le altre mutue. Alla velocità con la quale il mondo va avanti, crescono le innovazioni tecnologiche, nascono nuovi bisogni, il futuro ci pone di fronte a sfide straordinarie e richiede un importante livello di elaborazione. Per questi motivi il Protocollo ha anche l'obiettivo di affrontare insieme le importanti sfide che il futuro ci mette di fronte, attivando una sinergia delle nostre forze, sia intellettuali che economiche.

### 3.4 Relazione Collegio dei Revisori al Bilancio Sociale

#### **Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2021**

All'assemblea dei soci della società di mutuo soccorso:

“Reciproca Società di mutuo soccorso – Ente del terzo settore”.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio di Reciproca società di mutuo soccorso chiuso al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 64.350.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, in presenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha esercitato anche la revisione legale dei conti, la presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) *la Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39* e nella sezione B) *la Relazione ai sensi dell'art. 30 co. 7 del Codice del Terzo Settore*

#### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27/1/ 2010 n.39**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Reciproca società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto gestionale, e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico in conformità alle norme previste dal Codice del Terzo Settore.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa**

Nella Relazione di Missione il Consiglio di amministrazione fornisce una completa informazione sui punti contenuti nel modello C, come previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella nota 19740 del 29 dicembre 2021 nella quale viene analizzato quanto previsto dal legislatore nell'articolo 13 del D.lgs 117/2017 armonizzandolo con quanto chiarito nel D.M. 39/2020, ponendo le basi per una corretta interpretazione delle normative previste per gli enti del terzo settore in merito alla redazione del bilancio.

*Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.*

### **Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570**

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa" Il Consiglio di amministrazione riferisce, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2021.

*Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.*

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio e nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore; Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS" persegue in via prevalente l'attività di interesse generale, ispirandosi a principi di solidarietà , mutualità integrativa volontaria ed equa distribuzione dei servizi in base ai fondi messi a disposizione con il contributo dei Soci, garantendo loro assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di offrire un servizio efficiente, efficace e veloce, che possa essere sussidiario all'intervento pubblico.
- "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS" concentra la propria attività nell'assistenza mutualistica. Nel biennio trascorso, al fine di affrontare le problematiche emerse per l'emergenza sanitaria, ha operato anche a sostegno dei propri associati che si sono trovati a dover affrontare le difficoltà del momento: tali interventi sono sempre stati effettuati rispettando i limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.
- "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS" non ha posto in essere attività di raccolta fondi; come indicato nel precedente punto le attività dirette a garantire agli associati ed ai loro familiari rimborsi per ricoveri in strutture sanitarie sia pubbliche che private, per visite specialistiche e per la diagnostica strumentale e di laboratorio, sono assicurate con i fondi resi disponibili dagli stessi associati.
- "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS", ha rispettato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli

organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore ed ha perseguito, nella gestione dell'attività, il principio dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, come richiamate nella parte introduttiva della presente relazione.

La "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, come rilevato nella parte della presente relazione dedicata alla revisione, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.



Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, rileviamo che nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, ivi compresa la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

Firenze, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Urso                      Presidente

Dott. Cristian Erani                      Sindaco

Dott.ssa Marina Megli                      Sindaco